

INFORMATORE PARROCCHIALE

Basilica Prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo



La Nostra Parrocchia

www.nereoachilleo.it

ORARIO SS. MESSE

BASILICA Viale Argonne, 56	
FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
10.00	
11.30	
17.00	17.00
18.30	18.30
PREFESTIVA	18.30

CAPPELLA DIO PADRE Via Saldini, 26	
FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30
11.00	
PREFESTIVA	18.00

UFFICIO PARROCCHIALE

Viale Argonne, 56

ore 10-12 e 16-19

02-743479

segreteria@nereoachilleo.it

ORATORIO SAN CARLO

Piazza S. Gerolamo, 15

02 - 747170

oratorio@nereoachilleo.it

SACERDOTI

Parroco

Don GIANLUIGI Panzeri

parroco@nereoachilleo.it

Vicari Parrocchiali

Don GIANFRANCO Salvaderi

Don LUCA Rago

Residenti

con incarichi pastorali

Mons. FERDINANDO Rivolta

Don FRANCO BERTI

Conto Corrente Bancario

Presso BANCA INTESA S. PAOLO

IBAN Parrocchia:

IT3400306909606100000119659

IBAN Oratorio:

IT5310306909606100000119661

Conto Corrente Postale

n° 13289202



GENNAIO 2024

ALL'INTERNO

Corso in preparazione al Matrimonio Cristiano	
Corso in preparazione alla Cresima degli Adulti	
Festa della Famiglia e degli Anniversari	p. 2
La Parola del Parroco	p. 3
Immagini del presepio della Basilica	p. 4
Mostra sul monastero trappista ad AZER in Siria	p. 5
Riflessioni sul film: C'è ancora un domani	p. 6
Aumentati i crimini d'odio contro i cristiani	p. 7
La santa del mese: Angela Merici	p. 8
1 Gennaio Giornata Mondiale della Pace: il messaggio di Papa Francesco	p. 9-10
Anagrafe Parrocchiale e Calendario	p. 11
Fotocronaca dell'Epifania	p. 12

STAMPATO IN PROPRIO



PARROCCHIA SS. MM. NEREO E ACHILLEO
Viale Argonne, 56 - 20133 Milano
Tel. 02-743479 - www.nereoachilleo.it
E-Mail segreteria@nereoachilleo.it

2024 - IN CAMMINO VERSO IL MATRIMONIO CRISTIANO

IL PERCORSO INIZIA

MARTEDÌ 13 FEBBRAIO 2024 ALLE ORE 21.00

e si articola su **NOVE INCONTRI** che si svolgono presso la SALA PARROCCHIALE con ingresso da via Pannonia, 1 - nei seguenti giorni:

Martedì 13 Febbraio	Martedì 12 Marzo
Martedì 20 Febbraio	Martedì 19 Marzo
Martedì 27 Febbraio	Martedì 26 Marzo
Martedì 5 Marzo	Martedì 2 Aprile
	Martedì 9 Aprile

Domenica 14 Aprile RITIRO SPIRITUALE S. MESSA alle ore 11.30 e PRANZO comunitario

Si invita a partecipare alle celebrazioni del Triduo Pasquale

LE ISCRIZIONI

SI RICEVONO PRESSO LA SEGRETERIA PARROCCHIALE (Lun-Sab dalle ore 10.00 alle 12.00 e Lun-Ven dalle 16.00 alle 19.00)

Tel. 02-743479 E-Mail: segreteria@nereoachilleo.it

il modulo di iscrizione si può scaricare anche dal sito alla voce Sacramenti/Matrimonio



PARROCCHIA SS. MM. NEREO E ACHILLEO
Viale Argonne, 56 - 20133 Milano
Tel. 02-743479 - www.nereoachilleo.it
E-Mail segreteria@nereoachilleo.it

2024 - CORSO IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA DEGLI ADULTI

IL CORSO INIZIA

LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2024

DALLE ORE 19.00 ALLE 20.00

e si articola su **OTTO INCONTRI** che si terranno presso la SALA PARROCCHIALE con ingresso via Pannonia, 1 - nei seguenti giorni:

Lunedì 5 febbraio	Lunedì 4 marzo
Lunedì 12 febbraio	Lunedì 11 marzo
Lunedì 19 febbraio	Lunedì 18 marzo
Lunedì 26 febbraio	Lunedì 25 marzo

LE ISCRIZIONI

SI RICEVONO PRESSO LA
SEGRETERIA PARROCCHIALE

(Lun-Ven dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 - Sabato 10-12)

Tel. 02-743479 E-Mail: segreteria@nereoachilleo.it

IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA PER GLI ADULTI SARA' AMMINISTRATO NELLA BASILICA DEI SS. MM. NEREO E ACHILLEO DOMENICA 7 APRILE 2024 DURANTE LA S. MESSA DELLE ORE 11.30

PARROCCHIA SS. MM. NEREO E ACHILLEO - MILANO



Domenica 28 gennaio

**NELLA SOLENNITÀ
DELLA SACRA FAMIGLIA
DI GESÙ**

**INSIEME ALLE NOSTRE
FAMIGLIE**

FESTEGGEREMO

**DURANTE LA S. MESSA
DELLE ORE 11.30**

TUTTE LE COPPIE CHE

NEL CORSO DEL 2024

RICORDERANNO UN

SIGNIFICATIVO

ANNIVERSARIO DI

MATRIMONIO

PER POTER BEN ORGANIZZARE LA CELEBRAZIONE CON LA CONSEGNA DI UNA PERGAMENA RICORDO E DI UNA ICONA, OCCORRE SEGNALARE AL PIU' PRESTO PRESSO LA SEGRETERIA PARROCCHIALE I NOMI DELLE PERSONE FESTEGGIATE

www.nereoachilleo.it - segreteria@nereoachilleo.it - 02.743479

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Durante tutte le S. Messe della domenica 28 Gennaio si loderà il Signore per il dono di una famiglia e si pregherà per i bisogni e le necessità delle nostre famiglie

Ore 11.30 S. Messa nella quale ricordiamo gli anniversari di Matrimonio

Ore 12.30 Al termine della Messa nella Sala Augustoni festeggeremo con un rinfresco aperitivo tutte le coppie che nel corso del 2024 ricorderanno un significativo anniversario di Matrimonio: 5, 10, 25, 30, 40, 50, 55, 60 anni e oltre. Per l'occasione verrà consegnata ad ogni coppia una pergamena ricordo e una icona con l'immagine della Sacra Famiglia

LA PAROLA DEL PARROCO



Come ogni anno di fronte al Presepio realizzato con maestria da alcuni volontari in Basilica nella Cappella del Santo Curato d'Ars siamo soliti lasciare un quaderno nel quale i fedeli possono scrivere una loro riflessione o una loro preghiera.

Ieri l'ho sfogliato e ho trovato alcune espressioni

che possono aiutare anche la nostra riflessione.

Il presepe di quest'anno è una ricostruzione di come a Greccio in Umbria San Francesco nel 1223, esattamente 800 anni fa, ha inventato la rappresentazione della nascita di Gesù in una grotta.

Nel quaderno ricorrente è il "grazie a tutti coloro che hanno realizzato quest'opera suggestiva, un vero capolavoro!" (ecco i nomi dei principali artisti che hanno lavorato per 3 mesi: Fabio, Roberto e Luigi; alcune signore hanno poi foggato i costumi delle statue) e al sagrestano Danilo per come ha preparato l'altare per queste festività. Barbara ed Elisabetta, ad esempio, hanno voluto lasciare questa testimonianza: "Grazie per l'elegante allestimento dell'altare e per lo splendido presepio".

Una persona scrive: "Bellissima opera. In questi tempi di guerra, ricordare la nascita di Gesù che è venuto a portare la pace è veramente suggestivo". Michele scrive: "Che bello! È il primo presepio che vedo con la celebrazione dell'Eucarestia nella grotta: arriva il Pane del cielo!!!".

Un bambino con calligrafia incerta ha scritto: "... mi è piaciuta molto la storia di San Francesco che ha inventato il primo presepio". Un altro bambino scrive: "... in questo momento vorrei la pace nel mondo che Gesù è venuto a portare". Isabella ha voluto usare questo aggettivo per descrivere il presepio: "emozionante". Un signore di Ponte San Pietro (BG) Marzio Zirafa, in visita, ha lasciato questa testimonianza: "Sono un concittadino del Maestro Vanni Rossi autore degli affreschi dell'abside della Basilica e della Cappella della Madonna di Fatima. Questo presepio è un'opera pregevole e fantastico!".

Anna ha lasciato scritto: "Anche quest'anno il presepe è pieno di poesia" a sua volta Paola: "Quando ci si ferma davanti al Presepe, si rimane colpiti dall'intensa emozione degli eventi. Profonda gratitudine a chi si impegna, anno dopo anno, per dare ai fedeli questo grande dono!".

Ed Ersilia aggiunge: "Il Presepe fa nascere in noi le più antiche emozioni e ci riporta all'essenziale della vita". Un altro ammiratore dell'opera scrive: "Bellissimo Presepe dai dettagli stupendi, ottimo lavoro che ci ricorda che tutti noi dovremmo essere più uniti attorno a Gesù come avvenne allora". Antonella aggiunge: "La Luce del Natale è come una scintilla che accende i cuori ed infonde speranza", Anna: "Per me il presepe è sempre vivo nel mio cuore ... lo sarà fino alla fine della mia vita"; Marinella: "Anche io resto estasiata di fronte a questo presepio"; un'altra persona "... meravigliosa rievocazione di quanto accaduto 800 anni fa"; Marco: "Signore che sei nato, ora resta sempre con noi nel nostro cuore"; Giuseppe: "... mi affido a te Bambinello Onnipotente"; gli fa eco: "non mi abbandonare, ti voglio bene"; un'anziana: "Grazie che anche quest'anno mi hai permesso di venire da Te, spero di poter tornare anche l'anno prossimo".

Adriana ha scritto: "Presepe con un paesaggio umbro di ambientazione veramente stupendo ... per questo diverso da altri presepi. Tutti i particolari sono proprio ben curati, applausi a chi si è prodigato per farci questo bel dono".

E se una persona scrive: "la gioia del Natale è entrata nel mio cuore", un'altra invece "Caro Gesù bambino, sono molto triste e tu sai il perché. Aiutami, ho bisogno di Te".

Loredana il 1 dell'anno ha lasciato questa testimonianza: "Guardando il presepio, l'amore infinito di Gesù Bambino sappia sempre guidarci con la sua luce infinita nel cammino di questo nuovo anno, sia nelle nostre famiglie che nel nostro lavoro e nelle scuole ... Pace e fraternità a tutti. Gesù sia la Stella da seguire nel cammino della vita". Infine Silvana ha scritto: "IL Presepio non è una cosa da bambini, San Francesco volle 'vedere con gli occhi del corpo' il grande mistero del Dio fatto carne per noi".

Chiudo con una bella e semplice filastrocca di G. Rodari:

Indovinami, indovino
tu che leggi nel destino:
l'anno nuovo come sarà?
Bello, brutto, o metà e metà?

Trovo stampato nei miei libroni
che avrà di certo quattro stagioni,
dodici mesi, ciascuno al suo posto,
un carnevale e un ferragosto,
e il giorno dopo del lunedì
avrà sempre un martedì.

Di più per ora scritto non trovo
nel destino dell'anno nuovo:
per il resto **anche quest'anno
sarà come gli uomini lo faranno.**

FOTO DEL PRESEPIO 1223-2023 – 800 ANNI DAL PRESEPIO DI GRECCIO



Mostra sul monastero trappista ad AZER in Siria



di don Franco Berti

TRAPPIST SYRIA

AZER

L'impronta di Dio. Un monastero nel cuore della Siria

20 - 28 GENNAIO 2024 MILANO

Sede Espositiva
Monastero di San Benedetto
Via Felice Bellotti, 10 - Milano

M1 Linea Rossa, fermata Porta Venezia
M4 Linea Blu, fermata Tricolore
Tram 9-19 - Autobus 61

Orari Mostra
11.00 - 19.00
orario continuato

Prenotazioni visite guidate
ass.charles.peguy@gmail.com
392 3468372

Incontro di inaugurazione
Venerdì 19 gennaio 2024 - ore 21.00
Centro Culturale di Milano
Largo Corsia dei Servi, 4 Milano

Intervengono
Padre Francesco Ielpo
Delegato del Custode di Terra Santa

Madre Mariella dell'Annunciazione
Priora del Monastero San Benedetto di Milano
(in collegamento)

Alberto Mazzucchelli e Marco Pippione
Curatori della Mostra

Mostra, marzo 2023 per le sup. abbazie per il Festival per il mondo (F.M.) - 2023

In collaborazione con
meeting | infinity | concreo

Attraverso video, interviste, testi e foto questa mostra racconta lo stupore per la straordinaria vicenda di alcune Suore Trappiste del monastero di Azer, in Siria, paese travagliato da vicende drammatiche, in una zona abitata da popolazioni islamiche vicino a due piccoli villaggi cristiani: il luogo, quasi al confine Nord del Libano, è anche assai prossimo alle attuali azioni belliche in Palestina.

Nel marzo 2011 lo scoppio della guerra ha provocato devastazioni enormi, massacri senza fine e l'esodo di milioni di persone; dal marzo 2020 è giunta l'epidemia COVID-19; quindi, nel settembre 2022 un contagio di colera; infine, nel febbraio 2023, il terremoto; ora la vicina guerra in Palestina tra Hamas e Israele.

In questo lungo e drammatico periodo le monache hanno posto un seme di vita nuova, rimanendo con una presenza orante, laboriosa, gratuita: un germe vivente, di pace che Dio ha posto, in un tempo e in un luogo di guerre dilananti.

Un seme, una testimonianza anche per noi: chiamati noi stessi a generare per grazia di Dio cellule di vita nuova, oggi, qui...



RIFLESSIONI DOPO AVER VISTO IL FILM DI PAOLA CORTELLESI C'E' ANCORA UN DOMANI



Sono contento di aver visto un film che ho appassionatamente ammirato, sobriamente e mirabilmente condotto con un'intensa attenzione alla vita umile e laboriosa.
Un bianco e nero splendido...

Il film riprende un tema oggi ampiamente sviluppato sulla dignità e sul rispetto della donna, denuncia la sottomissione ingiusta e le violenze subite dalla donna nella condizione di famiglia e fuori (per tanto tempo e anche oggi), apre e grida la prospettiva di una liberazione da tali condizioni.

Non so dire quanto tali condizioni drammatiche siano state da me recepite nel corso della mia vita: non sempre ho avuto la percezione che esse fossero così pesantemente, normalmente e duramente diffuse. So dire semplicemente alcune cose su cui mi sembra essenziale riflettere

Primo

La dignità della donna.

*La bellezza del suo essere è riflesso della tenerezza del mistero di Dio.

In ebraico la parola "viscere di misericordia", che connota la profondità dell'Essere divino, è "rahamim" (רחמים): la parola è femminile...

La donna è tratta dall'uomo, ha la stessa dignità dell'uomo, è "carne della sua carne, osso delle sue ossa".

Il brano biblico nella sua modalità potentemente espressiva non indica una dipendenza (e quindi inferiorità nell'essere).

La donna vive di una medesima reciprocità affettiva, sentimentale e fisica, e questa si compie in una complementarità mirabile.

La sua fecondità generatrice e materna che dà origine alla vita è in "natura" un vero miracolo (ein wahres wunder).

"Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò" (Gen. 1, 15)

*la paternità e la maternità, legate in un intreccio affettivo di dono totale, generano la vita.

Il figlio, che esce dal grembo della donna è un "altro", un' "altra persona vivente".

"La donna, quando partorisce, è afflitta, perché è giunta la sua ora; ma quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più dell'afflizione per la gioia che è venuto al mondo un uomo". (Gv. 16, 21).

Secondo

L'affascinante bellezza della donna e la sua "differenza".

Nell'unità del suo essere è viva

- la sua capacità di intelligenza è soprattutto "intuitiva",
- cioè è quella di vedere -nel profondo dell'essere vivente - ciò che la anima e la muove;
- la sua volontà è capace di "tenacia" nel far crescere la vita, una "pertinacia" di affetto e di dono;
- la sua libertà è la linfa donata per la crescita di chi ella ama verso il suo compimento.

Terzo.

Sono convinto, nonostante le storture, le incomprensioni, gli orrori cui la condizione femminile è stata di fatto tante volte sottoposta, che la presenza della donna nella nostra storia cristiana sia stata l'anima profonda di una crescita di coscienza, di umanità e di civiltà.

L'immagine vivente di Maria (Theotokos, Θεοτόκος) ha orientato, sostenuto e sviluppato la vita della donna nella sua grandezza, nella sua bellezza, nella sua ultima dignità, ha innalzato tutte le donne che "hanno amato veramente". ...ora e per il destino (non solo per un altro giorno...)

Il cammino è grande, orientato, spesso difficile e doloroso, tanti orrori si sono visti, ma la via resta affascinante e aperta, piena di speranza

Don Franco

EUROPA, I CRIMINI D'ODIO CONTRO I CRISTIANI SONO AUMENTATI DEL 44%

L'Osservatorio per l'Intolleranza e la Discriminazione contro i Cristiani in Europa mette in luce una realtà poco considerata (dati aggiornati al 12 dicembre 2023)



Aumentano ancora in Europa i crimini d'odio contro i cristiani, che nel 2022 con 748 casi documentati sono cresciuti del 44% rispetto all'anno precedente, quando se ne erano censiti 519. Lo rivela l'Osservatorio per l'Intolleranza e la Discriminazione contro i Cristiani in Europa, che

nel suo rapporto annuale mette insieme gli episodi di discriminazione e intolleranza raccolti di settimana in settimana consultando fonti pubbliche. Il centro, con sede a Vienna, mette così in luce una realtà poco conosciuta, ma in linea con quello che dicono Aiuto alla Chiesa che Soffre, Open Doors e l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa: il cristianesimo è la religione più perseguitata al mondo. L'ultimo rapporto annuale dell'OSCE sui crimini d'odio documenta 792 casi di ostilità anticristiana in trentaquattro Paesi europei.

Come spiega ad ACI Stampa la direttrice dell'osservatorio Anja Hoffman, i crimini d'odio, soprattutto se vandalici, possono essere collegati a estremisti che agiscono in un clima di maggiore accettazione sociale dell'attacco alle chiese. Non per niente sono aumentati esponenzialmente i casi di incendio doloso agli edifici sacri, concentrati soprattutto in Germania e poi in Francia, Italia e Regno Unito: sono passati dai 60 del 2021 ai 105 del 2022, con un incremento del 75%. Aggiunge Hoffman: «Mentre le motivazioni degli atti vandalici e della profanazione delle Chiese sono rimasti poco chiari, ora invece notiamo che sempre più perpetratori lasciano messaggi che rivelano l'appartenenza a frange estremiste e rivendicano persino orgogliosamente la paternità dei crimini commessi. Si tratta spesso di membri radicalizzati di gruppi che seguono una narrazione anti-cristiana».

I casi d'odio si riferiscono anche a varie forme di discriminazione religiosa, come il licenziamento dal lavoro, la sospensione o una causa penale per aver espresso pubblicamente opinioni religiose su temi quali il matrimonio, la famiglia, l'identità di genere, l'aborto. Hoffman afferma che «silenziare le voci cristiane in pubblico mina la pluralità delle società democratiche occidentali e rende impossibile un discorso libero». Regina Polak, rappresentante dell'OSCE per la lotta al razzismo, alla xenofobia e alla discriminazione, aggiunge che «è altamente necessario aumentare la consapevolezza sia del governo che della società per affrontare e combattere questo problema con decisione».

IL SANTO DEL MESE

IL BENE FA BENE

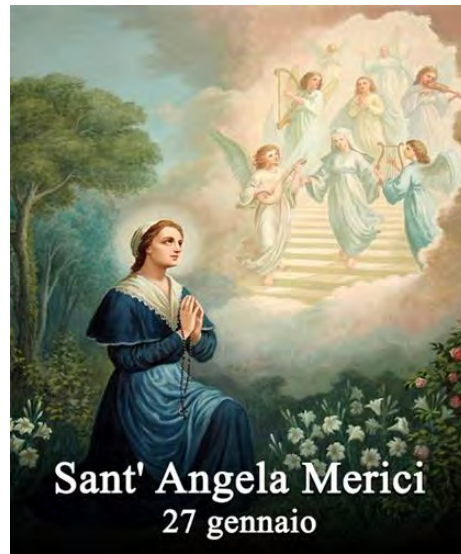
SANTA ANGELA MERICI

Angela Merici nasce a Desenzano sul Garda il 21 marzo 1474. È qui che alla sera, nella grande cucina, ella ascolta dal padre la lettura delle vite dei santi, tra le quali Sant'Orsola che avrà un grande ruolo nella maturazione della sua spiritualità. A 15 anni Angela perde dolorosamente la sorella e i genitori; è la morte della sorella a incidere maggiormente sul suo animo, poiché al dolore per la perdita affettiva si aggiunge la trepidazione per la sua destinazione ultraterrena. E sarà proprio mentre è in preghiera che la futura Santa avrà la visione di una processione di angeli e vergini che suonano e intonano canti. Tra loro vede anche la sorella defunta che le preannuncia: "Fonderai una compagnia di vergini". Nei secoli successivi, l'arte pittorica raffigurerà tale visione come una "scala celeste" che unisce cielo e terra.

Si trasferisce quindi a Salò, accolta in casa dallo zio materno. In quegli anni sorge in lei il desiderio di condurre una vita più austera e penitenziale, tanto da scegliere di diventare Terziaria francescana. Cinque anni dopo, alla morte dello zio, la giovane ritorna a Desenzano e trasforma la sua casa in una scuola dove riunisce quotidianamente le bambine del paese e insegna loro gli elementi fondamentali del Cristianesimo. Nel 1516 viene invitata a svolgere la stessa opera a Brescia.

Angela decide più tardi di recarsi in pellegrinaggio in diversi luoghi sacri: Mantova, il Sacro Monte di Varallo, Roma e, nel 1524, la Terra Santa. Ma è proprio durante il viaggio verso le origini del cristianesimo che avviene un fatto singolare: improvvisamente Angela perde la vista; la riacquisterà solo al rientro dalla Terra Santa, pregando davanti al Crocifisso. Cosa avremmo pensato se fosse capitato a noi? «Signore, ma perché hai lasciato che mi accadesse questo? Perché proprio ora che sto recandomi a vedere i luoghi santi dove hai vissuto?» Forse saremmo tornati indietro nell'afflizione. Invece Angela, lungi dallo scoraggiarsi, accoglie la momentanea malattia come un segno della Provvidenza, così da poter guardare ai Luoghi Santi non con gli occhi del corpo, ma con quelli dello spirito. «Non riuscite a capire – dirà poi – che questa cecità mi è stata mandata per il bene della mia anima?». Angela non è più la stessa "pia donna" partita per il suo primo pellegrinaggio. La geografia della sua vita spirituale l'ha plasmata, l'ha resa più intensa e profonda, sapiente, maggiormente atta a cogliere l'essenza spirituale delle cose. Torna carica di carisma: la santità della sua vita è ormai riconosciuta, la sua è una missione di conforto e di consiglio che, a poco a poco, si allargherà ad abbracciare tutti quanti faranno ricorso a lei, alle sue preghiere, alla sua mediazione e alla sua azione pacificatrice. Ecco che, a poco più di 60 anni, Angela vuole dare finalmente vita alla "visione celeste" che aveva avuto tempo prima. Il 25 novembre 1535, insieme a dodici collaboratrici, fonda la "Compagnia delle dimesse di Sant'Orsola", "dimesse" perché non vestono l'antico e nobile abito delle monache; "di Sant'Orsola", perché devono vivere nel mondo e

restare fedeli a Cristo, proprio come la giovane martire principessa della Britannia, il cui culto era molto vivo



anche a Brescia. Angela ha colto un'esigenza particolare delle giovani che aspiravano ad una totale consacrazione, ma fuori dallo schema del tradizionale chiostro e il Terz'Ordine Francescano non contemplava l'impegno

della verginità a vita, né poteva tutelarle dalle pressioni dei parenti che volevano maritarle. Si tratta di una vera e propria rivoluzione di grazia: nella "Compagnia", infatti, ogni donna consacrata potrà santificare la propria esistenza operando nel mondo, come nella Chiesa originaria. In un'epoca in cui le donne che non sono né spose, né monache sono destinate all'emarginazione, Angela offre loro una condizione sociale nuova. Non una soluzione di ripiego, ma una libera scelta di vita che risale alle origini della Chiesa. In un tempo in cui l'istruzione è appannaggio degli uomini o delle famiglie ricche, Angela e le sue prime compagne fondano un'opera specifica per la formazione delle ragazze, specialmente le più povere.

Nel 1539 le condizioni di salute di Angela si aggravano e il 27 gennaio 1540 (ora giorno della sua memoria liturgica) muore, all'età di 66 anni. Le sue spoglie vengono deposte nella Chiesa di Sant'Afra di Brescia, dove si venerano ancora oggi, in quello che è stato ridenominato Santuario di Sant'Angela. Per trenta giorni il suo corpo resta esposto all'incessante pellegrinaggio di fedeli senza che mostri segni di decomposizione. Intanto la sua fama di santità cresce e nel 1544 Papa Paolo III eleva la Compagnia ad Istituto di diritto pontificio, permettendole così di operare anche al di fuori dei confini diocesani. Oggi abbiamo tre rami di Orsoline, appartenenti a numerose congregazioni; le "Orsoline secolari" che vivono nelle proprie famiglie e si dedicano a opere di misericordia nelle loro parrocchie; le "Orsoline collegiali" che conducono vita comune e si dedicano all'istruzione della gioventù, gestendo appunto dei collegi; le "Orsoline claustrali" che sono di vita contemplativa.

Angela Merici è stata canonizzata nel 1807 da Papa Pio VII. Una statua in sua memoria è oggi custodita nella Basilica Vaticana.

Flavio Conte

1 GENNAIO - GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

PACE E GUERRA IN TEMPO DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Papa Francesco ha dedicato il suo messaggio per la Giornata mondiale della pace 2024 ai rischi e alle possibilità derivanti dall'applicazione delle nuove tecnologie: povertà, disuguaglianze, sistemi d'arma autonomi. E fa appello alla Comunità internazionale perché giunga a delle regole che salvaguardino l'umanità

Promesse e rischi. Papa Francesco mette a fuoco le problematiche legate all'intelligenza artificiale e il contributo che questa può dare alla costruzione di una convivenza pacifica. Nel messaggio per la Giornata mondiale della pace 2024, presentato in sala stampa vaticana, il Pontefice scrive che *«giustamente ci ralleghiamo e siamo riconoscenti per le straordinarie conquiste della scienza e della tecnologia, grazie alle quali si è posto rimedio a innumerevoli mali che affliggevano la vita umana e causavano grandi sofferenze. Allo stesso tempo, i progressi tecnico-scientifici, rendendo possibile l'esercizio di un controllo finora inedito sulla realtà, stanno mettendo nelle mani dell'uomo una vasta gamma di possibilità, alcune delle quali possono rappresentare un rischio per la sopravvivenza e un pericolo per la casa comune»*.

L'auspicio è che queste tecnologie «non siano utilizzate per alimentare la follia della guerra». Il testo mette in guardia dalla *«possibilità che armi sofisticate finiscano nelle mani sbagliate, facilitando, ad esempio, attacchi terroristici o interventi volti a destabilizzare istituzioni di governo legittime. Il mondo, insomma, non ha proprio bisogno che le nuove tecnologie contribuiscano all'iniquo sviluppo del mercato e del commercio delle armi, promuovendo la follia della guerra. Così facendo, non solo l'intelligenza, ma il cuore stesso dell'uomo, correrà il rischio di diventare sempre più "artificiale". Le più avanzate applicazioni tecniche non vanno impiegate per agevolare la risoluzione violenta dei conflitti, ma per pavimentare le vie della pace»*.

Inoltre papa Francesco fa appello a che vengano regolamentate le intelligenze artificiali perché *«non è sufficiente presumere, da parte di chi progetta algoritmi e tecnologie*

digitali, un impegno ad agire in modo etico e responsabile. Occorre rafforzare o, se necessario, istituire organismi incaricati di esaminare le questioni etiche emergenti e di tutelare i diritti di quanti utilizzano forme di intelligenza artificiale o ne sono influenzati». E questo anche per fare in modo che *«il rapido sviluppo di forme di intelligenza artificiale non accresca le troppe disuguaglianze e ingiustizie già presenti nel mondo, ma contribuisca a porre fine a guerre e conflitti, e ad alleviare molte forme di sofferenza che affliggono la famiglia umana»*.

L'intelligenza artificiale, inoltre, sottolinea il Papa, *«diventerà sempre più importante. Le sfide che pone sono tecniche, ma anche antropologiche, educative, sociali e politiche. Promette, ad esempio, un risparmio di fatiche, una produzione più efficiente, trasporti più agevoli e mercati più dinamici, oltre a una rivoluzione nei processi di raccolta, organizzazione e verifica dei dati. Occorre essere consapevoli delle rapide trasformazioni in atto e gestirle in modo da salvaguardare i diritti umani fondamentali, rispettando le istituzioni e le leggi che promuovono lo sviluppo umano integrale. L'intelligenza artificiale dovrebbe essere al servizio del migliore potenziale umano e delle nostre più alte aspirazioni, non in competizione con essi»*.

Il rischio è anche quello che siano gli algoritmi a valutare *«l'affidabilità di chi richiede un mutuo, l'idoneità di un individuo ad un lavoro, la possibilità di recidiva di un condannato o il diritto a ricevere asilo politico o assistenza sociale potrebbero»* e che questi possano essere esposti *«a forme di pregiudizio e discriminazione: gli errori sistemici possono facilmente moltiplicarsi, producendo non solo ingiustizie in singoli casi ma anche, per effetto domino, vere e proprie forme di disuguaglianza sociale»*.

E ancora, sottolineando la dignità e l'unicità di ogni persona *«che non può essere identificata con un insieme di dati»*, il Messaggio ricorda che *«non si deve permettere agli algoritmi di determinare il modo in cui intendiamo i diritti umani, di mettere da parte i valori essenziali della compassione, della misericordia e del perdono o di eliminare la possibilità che un*

umanità». C'è bisogno di un'algoretica, cioè di una etica applicata agli algoritmi e anche di raggiungere *«un trattato internazionale vincolante, che regoli lo sviluppo e l'uso dell'intelligenza artificiale nelle sue molteplici forme»*. L'obiettivo di questa regolamentazione, conclude il Pontefice, *«non dovrebbe essere solo la prevenzione delle*



individuo cambi e si lasci alle spalle il passato». Tra i rischi vengono indicati anche quelli di un peggioramento delle condizioni di povertà, del la cancellazione di milioni di posti di lavoro, della *«possibilità di condurre operazioni militari attraverso sistemi di controllo remoto ha portato a una minore percezione della devastazione da essi causata e della responsabilità del loro utilizzo, contribuendo a un approccio ancora più freddo e distaccato all'immensa tragedia della guerra»*.

In un'ottica positiva, invece, il Papa spiega che *«se l'intelligenza artificiale fosse utilizzata per promuovere lo sviluppo umano integrale, potrebbe introdurre importanti innovazioni nell'agricoltura, nell'istruzione e nella cultura, un miglioramento del livello di vita di intere nazioni e popoli, la crescita della fraternità umana e dell'amicizia sociale. In definitiva, il modo in cui la utilizziamo per includere gli ultimi, cioè i fratelli e le sorelle più deboli e bisognosi, è la misura rivelatrice della nostra*

cattive pratiche, ma anche l'incoraggiamento delle buone pratiche, stimolando approcci nuovi e creativi e facilitando iniziative personali e collettive». Occorre fornire *«una guida etica agli sviluppatori di tecnologie digitali»* per *«identificare i valori umani che dovrebbero essere alla base dell'impegno delle società per formulare, adottare e applicare necessari quadri legislativi. Il lavoro di redazione di linee guida etiche per la produzione di forme di intelligenza artificiale non può prescindere dalla considerazione di questioni più profonde riguardanti il significato dell'esistenza umana, la tutela dei diritti umani fondamentali, il perseguimento della giustizia e della pace. Questo processo di discernimento etico e giuridico può rivelarsi un'occasione preziosa per una riflessione condivisa sul ruolo che la tecnologia dovrebbe avere nella nostra vita individuale e comunitaria e su come il suo utilizzo possa contribuire alla creazione di un mondo più equo e umano»*.

BATTESIMI: RINATI IN CRISTO

RE Liam, CRAPANZANO Maxine, ERCOLI PANIAGUA Andia Thiago.

RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE IN ATTESA DELLA RISURREZIONE

PUZZILLO Rosalba; **GHIGLIONE** Angela Carmelina, **PERSICO** Camillo Bruno, **LANZILLO** Nicola, **ROSSI** Luisa Maria, **BONACARA** Chiara, **GADO** Enrica, **BIANCHIN** Guerrino, **CREMONESI** Giuseppe, **VIOLA** Silvana, **MURARO** Alda, **AMIRANTE** Carmelina, **LOCATELLI** Annamaria, **BIANCHI** Giorgio, **CISARI** Giuseppe.

GENNAIO 2024

7	D	Battesimo del Signore – Ore 10.00 S. Messa con amministrazione del Sacramento del Battesimo
8	L	Ore 18.30 S. Messa in ricordo dei parrocchiani defunti nel mese di Dicembre
14	D	II Domenica dopo l'Epifania – Ore 15.00 in Via S. Antonio, 5 Premiazione Concorso Diocesani Presepi – Ore 16.00 Benedizione degli animali domestici sul sagrato della Basilica
18	G	Ha inizio l'Ottavario di preghiera per l'unità dei Cristiani
19	V	Ore 20.45 l'Arcivescovo in Sant'Ambrogio incontra i Consigli Pastorali della città
21	D	III Domenica dopo l'Epifania – Al termine della S. Messa delle ore 17.00 Adorazione Eucaristica, preghiamo per l'Unità dei Cristiani fino all'inizio della S. Messa delle ore 18.30
22	L	Ha inizio la settimana dell'Educazione
26	V	Ore 21.00 in Duomo S. Messa degli Oratori
28	D	Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe – FESTA DELLA FAMIGLIA – Ore 11.30 S. Messa, festeggiamo gli anniversari di Matrimonio 10°, 15°, 20°, 25°, 30°, 35°, 40°, 45°, 50°, 55°, 60°... vedi pag. 2 – segue rinfresco

FEBBRAIO 2024

2	V	Festa della presentazione del Signore – Giornata Mondiale della Vita Consacrata – 1° venerdì del mese – ore 16.00 in Basilica Adorazione Eucaristica – Ore 17.00 all'interno della Basilica benedizione delle candele e processione aux flambeaux segue la S. Messa
3	S	Al termine delle S. Messe del mattino tradizionale benedizione della gola (S. Biagio)
4	D	Penultima Domenica dopo l'Epifania, detta "della Divina Clemenza" - al termine della S. Messa delle ore 17.00 Adorazione Eucaristica, preghiamo per la Vita
5	L	Ore 19.00 Presso la Sala Parrocchiale inizia il Corso in preparazione alla Cresima Adulti



RINNOVA L'ABBONAMENTO 2024 AL SEGNO E ALL'INFORMATORE

COGNOME	COGNOME
NOME	NOME
INDIRIZZO	INDIRIZZO
PER L'ABBONAMENTO A "IL SEGNO" E CONTRIBUTO PER "L'INFORMATORE PARROCCHIALE" 2024	PER L'ABBONAMENTO A "IL SEGNO" E CONTRIBUTO PER "L'INFORMATORE PARROCCHIALE" 2024
€ 25,00	€ 25,00
Matrice da conservare in Segreteria Parrocchiale	Firma per ricevuta _____

FOTOCRONACA: EPIFANIA

6 Gennaio - EPIFANIA



ANCHE NELLA NOSTRA BASILICA SONO GIUNTI I 3 RE MAGI: GASPARE, MELCHIORRE E BALDASSARRE

6 Gennaio - EPIFANIA



AL TERMINE DELLA S. MESSA DELLE ORE 10 I NOSTRI 3 RE MAGI HANNO DISTRIBUITO A TUTTI I BAMBINI PRESENTI BUONISSIMI CIOCCOLATINI

6 Gennaio - EPIFANIA



DON LUCA, DON GIANLUIGI, SUOR CARLA, I NOSTRI 3 RE MAGI CON I CHIERICHETTI DELLA MESSA DEI RAGAZZI

6 Gennaio - EPIFANIA: l'Altare



L'ADORAZIONE DEI MAGI
ANTICHE STATUE DELLA BASILICA
RECENTEMENTE RESTAURATE



**In ogni caso
NOI CI SIAMO
e vi aspettiamo**



Sabato 6 gennaio
alla Messa
delle 10.00
per accogliere
i Magi
(i cammelli sono
stati già avvistati)

Domenica 7
gennaio
alle 15.00
in Oratorio
per la grande
Tombolata
di riapertura



#HAPPYNEWYEAR

sempre con l'Oratorio!